



Dirigente Scolastico: Emelde Melucci

**Approvato con delibera del collegio dei docenti del 29 ottobre 2019
parte integrante del POF- t Triennio 2019-22**

INDICE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- PRIORITA', TRAGUARDI	pag. 5
-OBIETTIVI DI PROCESSO	" 6
-PERCORSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	" 9
-VERSO L'INVALSI	" 10
-VERSO LE COMPETENZE EUROPEE	" 14
-SCHEDE ANALITICHE DI MONITORAGGIO	" 19
-AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL' ESTERNO DELLA SCUOLA	" 24

NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
DS	Indirizzo, pianificazione e controllo
Maiolico Rosa	Monitoraggio e diffusione
Cantile Florinda	Analisi, progettazione e monitoraggio
Capasso Annunziata	Analisi, progettazione e monitoraggio
Di Tella Maria	Analisi, progettazione e monitoraggio
Cantile Margherita	Monitoraggio e diffusione
Zippo Giovanna	RAV Infanzia

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; esso scaturisce altresì dal monitoraggio operato dal NIV relativo agli interventi messi in atto nello scorso triennio, in particolare nell' a. s. 2018-19, condiviso collegialmente.

In particolare, il Rapporto di Autovalutazione, nella sezione "Esiti" mostra maggiori criticità nelle prove standardizzate nazionali, pertanto abbiamo ritenuto che fosse prioritario un intervento sul piano degli apprendimenti volto non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.

La necessità di portare gli studenti alla padronanza delle competenze di base scaturisce non solo dalla analisi degli esiti in uscita, tendenzialmente di livello basso, e dal divario eccessivo tra i risultati e gli esiti **INVALSI**, inferiori alle medie di riferimento, ma anche dalla consapevolezza che tali competenze costituiscono la premessa fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

Pertanto, le Priorità, ovvero gli obiettivi generali che la scuola si è prefissa di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento, riguardano **gli esiti degli studenti** con particolare riferimento a:



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

TAB.1 PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
<p>1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1. A -Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera</p>	<p>Per il triennio 2019-2022 ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai riferimenti delle scuole con ESC simile e quelli regionali.</p>
	<p>1.B - Ridurre varianza fra le classi</p>	<p>Garantire esiti uniformi fra le classi</p>
<p>2. Competenze chiave europee</p>	<p>2.A Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalita', dell'etica della responsabilita' e della solidarieta', di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).</p>	<p>Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autonomia e l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni</p>
	<p>2.B Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)</p>	<p>Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei Traguardi sono riportati nella TAB. 2.

Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui l'Istituto intende agire concretamente; costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano diverse aree di processo.

Nella tabella viene esplicitata anche la relazione tra Obiettivi e Priorità.

Tab.2 -RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE DESUNTI DAL RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1 INVALSI	PRIORITA' 2 COMPETENZE
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze di literacy e numeracy	1.A	
	Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per Italiano, matematica e inglese.	1.B	
	Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi e unitari secondo un protocollo elaborato collegialmente.	1.B	2.B
	Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curriculari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva.		2.A 2.B
Ambiente di apprendimento	Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione	1.A	2.A 2.B

	attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)		
	Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive grazie a esperienze di partecipazione studentesca; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d'Istituto		2.A
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Accrescere nei docenti la spinta motivazionale di partecipazione ad esperienze formative in linea con le priorità strategiche per il miglioramento degli esiti degli studenti e il perseguimento delle finalità della scuola		2.A
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituzione di intese e collaborazioni con istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità istituzionali con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche		2.A
Continuità e orientamento	Istituzione di un gruppo di lavoro che funga da "Osservatorio Invalsi" per l'analisi, l'interpretazione e restituzione dei dati.	1.A	

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO aggiornato a. s. 2019/2020

Nel Piano di miglioramento (PdM) dell'Istituto vengono pianificate le azioni di miglioramento da sviluppare per raggiungere i Traguardi connessi alle Priorità individuate. Il Piano si articola in diverse sezioni che contengono:

- la pianificazione dei percorsi di miglioramento con la descrizione delle attività di miglioramento articolate nelle diverse azioni da mettere in atto per conseguire ciascun Obiettivo di processo;
- la definizione delle singole azioni da intraprendere, dei responsabili e dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio;
- le risorse umane, strumentali e finanziarie ed i risultati attesi sono precisati nei progetti, deliberati dal Collegio Docenti e contenuti nel PTOF, mediante i quali si implementa il PdM;
- il monitoraggio sullo stato di avanzamento del PdM.
- la valutazione dei risultati, ovvero la valutazione degli esiti degli studenti, sulla base degli indicatori relativi ai Traguardi;
- la descrizione delle modalità di condivisione e diffusione del PdM all'interno ed all'esterno della scuola.

Il Piano viene sottoposto a monitoraggio periodico e finale nel corso dell'anno scolastico, al fine di verificare se le azioni di miglioramento previste si stanno svolgendo in modo efficace e programmare eventuali adeguamenti e mettere in campo azioni correttive.

I rapporti di monitoraggio indicano, per ciascun Obiettivo di processo, gli strumenti di misurazione utilizzati, i progressi rilevati, eventuali criticità e proposte di modifica;

Nei successivi paragrafi vengono presentate:

- ❖ le azioni di miglioramento pianificate dall'Istituto per raggiungere gli Obiettivi di processo previsti per l'anno scolastico 2019-20 (parte integrante del POF-t 2019-22);
- ❖ le azioni di diffusione del PdM all'interno ed all'esterno della scuola.

PERCORSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO A. S 2019-20

Il piano di miglioramento si articola essenzialmente in due percorsi distinti, ma complementari:

- **VERSO L'INVALSI** a supporto delle priorità nell'area degli esiti "Risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- **VERSO LE COMPETENZE EUROPEE** a supporto delle priorità nell'area degli esiti "Competenze chiave europee"

Ciascun percorso è poi articolato in tre attività progettuali a sostegno delle priorità individuate, come di seguito descritto:

Percorso di miglioramento (descrizione)	Priorità	Attività progettuale
<p>VERSO L'INVALSI</p> <p>Il percorso articolato in tre attività progettuali intende agire sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi attraverso azioni che partono dalla convinzione che l'apprendimento sotteso alle prove standardizzate nazionali richiede la promozione e lo sviluppo di competenze complesse, afferenti ad un sapere reticolare. Esso si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base (literacy e numeracy) negli alunni delle classi seconda e quinta primaria, e anche nelle classi intermedie mediante la diffusione di buone pratiche. Ci si prefigge di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado la promozione delle competenze in lingua straniera avviene mediante percorsi formativi che prevedono l'applicazione sperimentale della metodologia CLIL in orario extracurricolare, con l'impiego di TIC. Il percorso vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio della valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.</p>	<p>1.A Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Literacy e numeracy alla primaria ▪ E-Clil
	<p>1.B Ridurre varianza fra le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione strutturata

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili	DS	Entro il 30 Ottobre
Pianificare attività per ciascuna classe coinvolta	Docenti responsabili	Entro il 30 Ottobre
Monitoraggio dei livelli di competenze distinti per discipline ed definizione delle fasce di livello interne al gruppo classe.	Docenti Interclasse II e V	Entro 30 Ottobre
Documentare sinteticamente tutti i passaggi	Responsabili	Inizio Novembre
Inserimento degli alunni in specifici percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.	Ds Docenti responsabili	Inizio Novembre
Scelta dei contenuti per le discipline di italiano, matematica ed inglese, articolazione dei moduli per le attività extracurricolari e preparazione del materiale, per classi parallele.	Responsabili progetto	Inizio Novembre
- Analisi dei punti di forza e di criticità nello svolgimento delle prove INVALSI (restituzione dati anno scolastico precedente) con il supporto dell'osservatorio interno.	Osservatorio interno Ds Responsabili progetto	Fine Novembre
Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale, su modello INVALSI	Docenti responsabili	Metà Novembre Fine Marzo Metà Maggio
Valutare le prove secondo griglie di correzione (indicatore)	Docenti responsabili	Ottobre Marzo Maggio
Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	Docenti responsabili	Inizio Novembre Inizio Aprile Inizio Giugno
Monitoraggio dei risultati intermedi e finali	Docenti responsabili	Gennaio Maggio
Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	Consiglio di interclasse	Giugno
Eventuale aggiornamento nel piano di lavoro annuale per classi parallele, dove si elaborano le unità di apprendimento, con introduzione dei percorsi specifici di miglioramento e di omogeneizzazione delle abilità, attraverso attivazione di strategie metodologiche (cooperative Learning, test con autovalutazione, attività di problem solving, peer tutoring, supporto di lavoro individualizzato, lavoro laboratoriale, didattica interattiva).	Consiglio di interclasse	Giugno
Confronto dati della valutazione interna con quelli della valutazione esterna a cura dell'Osservatorio Invalsi.	Ds Docenti responsabili Osservatorio Invalsi	Luglio- Settembre
RISULTATI ATTESI	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI del 15% rispetto alle scuole con ESC simile e ai livelli regionali	

RESPONSABILI DOCENTI	Cantile Maria e Costanzo Leonilde
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	/

2.VALUTAZIONE STRUTTURATA

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per Italiano, matematica e inglese.
- Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi e unitari secondo un protocollo elaborato collegialmente.

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili	DS	Entro Ottobre
Documentare sinteticamente tutti i passaggi (tutto il progetto)	Responsabili	Entro Ottobre
Definire prove strutturate per discipline e per classi parallele (intermedie e finali)	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Inizio Novembre
Definire criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove, definire indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Inizio Novembre
Somministrazioni prove iniziali	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Novembre
Somministrazioni prove intermedie	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Febbraio
Somministrazione prove finali	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Maggio
Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Fine Febbraio Fine Maggio
Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Nucleo di autovalutazione F.S. area 5 (Miglioramento e Qualità)	Giugno
Riflettere sui dati	Nucleo di autovalutazione	Giugno
RISULTATI ATTESI	Diffusione della pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano , matematica e inglese e dell'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni comuni. In termini quantitativa , ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi	

	e fra le classi (10%)
RESPONSABILI	Nucleo di autovalutazione
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	/

3. PERCORSO E-CLIL (classi terze della Scuola secondaria di I grado)

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

- *Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle **competenze di literacy e numeracy***

Ambiente di apprendimento:

- *Attivare **didattica innovativa** diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)*

Continuità e orientamento:

- *Istituzione di un **gruppo di lavoro che funga da "Osservatorio Invalsi"** per l'analisi, l'interpretazione e restituzione dei dati*

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili (docenti scuola secondaria con competenze in lingua inglese e nell'utilizzo delle TIC e di insegnamento non linguistico)	DS	Novembre
Documentare sinteticamente tutti i passaggi (la progettazione)	Responsabili	Dicembre
Definire l'output da produrre e le modalità di realizzazione	Responsabili	Gennaio
Pianificare e documentare una progettazione formata da 4/5/6 moduli di 1 o 2 ore circa (febbraio - aprile). Per ogni modulo vanno definiti: <ul style="list-style-type: none"> - Data - Orario (pomeridiano) - Docenti e Alunni coinvolti - Tematica del modulo I moduli dovranno prevedere spazi da progettare e documentare in itinere, secondo il metodo della ricerca-azione: <ul style="list-style-type: none"> - analisi - pianificazione - azione - osservazione - riflessione 	Responsabili	Entro il 31 gennaio
Somministrazioni prove iniziali	Responsabili	Febbraio
Somministrazione prove finali	Responsabili	Aprile

<ul style="list-style-type: none"> - Documentare sinteticamente tutti i passaggi - Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio) - Monitorare, attraverso questionari rivolti agli alunni, il livello di interesse, impegno ed interazione (indicatore di monitoraggio) 	Responsabili	Marzo - Aprile
Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), per poter attuare le dovute modifiche	Responsabili	Marzo - Aprile
Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Responsabili	Aprile - Giugno
Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre in lingua inglese (indicatore)	Responsabili	Giugno
Riflettere sui dati	Responsabili Nucleo di autovalutazione	Giugno
-Riflettere sui dati con la collaborazione dell'osservatorio interno Invalsi	Niv Osservatorio Invalsi	Luglio- Settembre
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI del 15% rispetto alle scuole con ESC simile. ▪ Innalzare del 10% la percentuale di alunni che si posiziona nei livelli previsti dal quadro europeo delle lingue. ▪ Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e il secondo quadrimestre per il 60% dei partecipanti in lingua inglese 	
RESPONSABILI	L'attività prevede il coinvolgimento dei docenti di lingua inglese e di disciplina non linguistica , anche con competenze digitali, della scuola secondaria di I grado. Docente di lingua inglese .	
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	Il progetto è a carico del FIS	

ATTIVITA' PERCORSO DI MIGLIORAMENTO VERSO LE COMPETENZE EUROPEE

1. PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

- *Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curricolari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva.*

Ambiente di apprendimento:

- *Attivare **didattica innovativa** diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)*

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- *Accrescere nei docenti la spinta motivazionale di partecipazione ad esperienze formative in linea con le priorità strategiche per il miglioramento degli esiti degli studenti e il perseguimento delle finalità della scuola*

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- *Costituzione di intese e collaborazioni con istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità istituzionali con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche*

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili (docenti docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola - gruppo di lavoro programma "A piccoli passi")	DS	Fine Settembre
Progettare percorsi curricolari che consentano esperienze significative di cittadinanza attiva mediante UdA	Dipartimenti e interclasse	Fine ottobre
Elezioni degli organi di partecipazione e insediamento	Docenti di cittadinanza Gruppo docenti A piccoli passi	Fine Ottobre Inizio Novembre
Adottare criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Dipartimenti e interclasse	Entro dicembre
<ul style="list-style-type: none">- Documentare sinteticamente tutti i passaggi- Monitorare le attività di partecipazione studentesca (n. assemblee - n. sedute del parlamento di Istituto ecc..)- Monitorare la Partecipazione degli alunni alle attività di cittadinanza attiva all'interno e all'esterno della scuola.- -Monitorare, attraverso questionari rivolti agli alunni, il livello di interesse, impegno ed interazione (indicatore di monitoraggio)	Docenti di cittadinanza Docenti responsabili	Da novembre a maggio
Diffondere e coordinare le attività del partenariato e disseminare i risultati all'interno dell'istituto.	Docenti responsabili DS	Novembre Febbraio Giugno
Curare la condivisione dei contenuti con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali: Consigli di intersezione, interclasse, di classe e dipartimenti.	Docenti responsabili DS	Dicembre Marzo Maggio
Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), per poter attuare le dovute modifiche	Responsabili	Marzo - Aprile
Monitorare i risultati raggiunti relativamente alle competenze di cittadinanza all'autonomia nell'organizzazione dello studio e	Responsabili	Aprile - Giugno

nell'autoregolazione dell'apprendimento (esiti)		
Confrontare la valutazione del comportamento del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre in lingua inglese (indicatore)	Responsabili	Giugno
Riflettere sui dati	Responsabili Nucleo di autovalutazione	Giugno
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. ▪ Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento ▪ Ridurre del 50 % le sanzioni per i comportamenti problematici e le devianze. 	
RESPONSABILI	Gruppo di lavoro" A piccoli passi"	
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	/	

2. RECUPERO CURRICOLARE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA PRIMARIA

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

- *Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi e unitari secondo un protocollo elaborato collegialmente.*
- *Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curricolari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva.*

Ambiente di apprendimento:

- *Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)*

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili	DS	Entro il 30 ottobre
Pianificare attività per ciascuna classe coinvolta	Docenti responsabili	Entro il 30 ottobre
Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale	Docenti responsabili	Metà Novembre Fine Marzo Metà Maggio
Valutare le prove secondo griglie di correzione (indicatore)	Docenti responsabili	Ottobre Marzo maggio
Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	Docenti responsabili	Inizio Novembre Inizio Aprile Inizio Giugno
Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	Consiglio di interclasse	giugno

Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), frequenza alunni e rispetto della pianificazione ed individuare le eventuali modifiche al piano	Docenti curriculari Responsabile della pianificazione Nucleo di autovalutazione	Metà dicembre Metà Aprile
Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Nucleo di autovalutazione	Giugno
Riflettere sui dati	Nucleo di autovalutazione	Giugno
RISULTATI ATTESI	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano, matematica e inglese.	
RESPONSABILI	Reccia Amalia-Sapio Tiziana-	Della Corte Marina
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	/	

3. RECUPERO CURRICOLARE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

- *Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi e unitari secondo un protocollo elaborato collegialmente.*
- *Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curriculari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva.*

Ambiente di apprendimento:

- *Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)*

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili (1 docente di italiano e 1 un docente di matematica)	DS	Entro il 9 gennaio
Per le due discipline definire una lista di obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di rec/pot	(docenti di disciplina) Responsabili	Entro il 19 gennaio
Riportare gli obiettivi selezionati in un format da sottoporre alla scelta degli alunni delle classi seconde e/o terze	Responsabili	Fine gennaio
Riportare in % la richiesta di partecipazione (indicatore)	Responsabili Referente qualità	Fine gennaio
Estrapolare i dati dai vari questionari	Responsabili	Fine gennaio

Definire in base ai dati emersi e alle ore a disposizione i vari moduli/alunni, secondo criteri stabiliti	Responsabili	Fine gennaio
Pianificare le attività in orario pomeridiano, prevedendo un incontro settimanale per disciplina, da metà febbraio fino a fine aprile/inizio maggio.	Responsabili Responsabile pianificazione	Fine gennaio
Definire un'unica prova strutturata che verrà somministrata sia all'inizio che alla fine per ogni modulo, (indicatore)	Responsabili	Fine gennaio
Sottoporre gli alunni di ogni modulo alla prova iniziale.	Responsabili	All' inizio di ogni modulo
Valutare la prova iniziale	Responsabili	All' inizio di ogni modulo
Sottoporre gli alunni alla prova finale per modulo	Responsabili	Alla fine di ogni modulo
Valutare la prova finale	Responsabili	Alla fine di ogni modulo
Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	Responsabili Consiglio di classe	giugno
Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio) Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	Responsabili	Per tutto il progetto Fine marzo Fine aprile
Documentare sinteticamente tutte le attività. (Diario di bordo)	Tutte le figure	Per tutto il progetto
Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	NIV	giugno
Riflettere sui dati ed individuare le eventuali modifiche al piano	NIV	marzo
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di partecipazione ai moduli di rec/pot > del 50 % ▪ Frequenza moduli rec/pot 80% ▪ Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo 	

	quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano e matematica	
RESPONSABILI	Docenti dell'organico dell'autonomia	
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	Il progetto è a carico del FIS	

SCHEDE ANALITICHE DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento.

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare che il piano di miglioramento stia producendo gli effetti desiderati, è importante prevedere una valutazione periodica in itinere.

In questo modo, infatti, è possibile capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Per poter effettuare questa misurazione, il Nucleo di Valutazione deve valutare l'andamento del piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate.

In questa fase, quindi, attraverso una mappa di indicatori, si vanno a misurare gli effetti che hanno prodotto le azioni svolte, attraverso gli obiettivi di processo, sugli esiti degli studenti.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO "VERSO L'INVALSI" ATTIVITA' .

- 1. Literacy e numeracy alla primaria**
- 2. E-clil**
- 3. Valutazione strutturata**

Traguardi a Lngo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	OBIETTIVI DI PROCESSO	CORRISPONDE NZA TRA DICHIARATO E AGITO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	PROGRES SI/ CRITICIT À
1.A Per il triennio 2019-2022 ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai riferimenti delle scuole con ESC	- Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze di literacy e numeracy		N. attività di recupero realizzate. N. di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione.	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI del 15% rispetto alle scuole con ESC simile e ai livelli	

simile e quelli regionali.			e degli studenti, dei genitori, del personale ATA e del territorio	regionali	
1.B Garantire esiti uniformi fra le classi.	<p>Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)</p> <p>-</p> <p>Istituzione di un gruppo di lavoro che funga da "Osservatorio Invalsi" per l'analisi, l'interpretazione e restituzione dei dati.</p>		<p>N. studenti partecipanti a gare N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative. N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.</p> <p>N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso. Esiti scolastici. Varianza fra le classi</p>	<p>Innalzare del 10% la percentuale di alunni che si posiziona nei livelli previsti dal quadro europeo delle lingue.</p> <p>Risultati migliorati di un voto tra primo e secondo quadrimestre e per il 60% dei partecipanti in lingua inglese</p> <p>Livello di condivisione e diffusione lavori svolti.</p> <p>distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)</p>	

	<p>- Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per Italiano, matematica e inglese.</p> <p>-Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi e unitari secondo un protocollo elaborato collegialmente</p>		<p>Prove Comuni di Verificare classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'Istituto in ITA-MAT-ING.</p>		
<p>NOTE / MODIFICHE DESCRIZIONE</p>					

**PERCORSO DI MIGLIORAMENTO “VERSO LE COMPETENZE EUROPEE”
ATTIVITA’ .**

- 1. Partecipazione studentesca**
- 2. Recupero curricolare degli apprendimenti alla primaria**
- 3. Recupero degli apprendimenti alla secondaria di I grado (Peer to peer)**

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	OBIETTIVI DI PROCESSO	CORRISPONDENZA TRA ATTIVITÀ PIANIFICATE E REALIZZAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	PROGRESSI CRITICITÀ
2.A Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autonomia e l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni	<p>-Realizzare progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curricolari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva</p> <p>-Accrescere nei docenti la spinta motivazionale di partecipazione ad esperienze formative in linea con le priorità strategiche per il miglioramento degli esiti degli studenti e il perseguimento delle finalità della scuola</p>		<p>n. note disciplinari</p> <p>n. sospensioni dalle attività didattiche</p>	Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento	
			<p>n. alunni che raggiungono il limite minimo di frequenza</p> <p>n. docenti partecipanti a corsi di formazione</p>	Ridurre del 50 % le sanzioni per i comportamenti problematici e le devianze.	

	<p>-Costituzione di intese e collaborazioni con istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio, per perseguire le finalità istituzionali con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche</p>				
<p>2.B Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave</p>	<p>Realizzare progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curriculari che consentano esperienze significative di esperienze di cittadinanza attiva</p> <p>Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito ecc.)</p>		<p>N. studenti nei vari livelli di competenza</p> <p>N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative.</p>		
<p>NOTE / MODIFICHE DESCRIZIONE</p>					

--	--	--

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. E' necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

E' auspicabile che il processo così attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne. Pertanto, vanno previste azioni, in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzate anche ad attori differenti, che, attraverso l'uso di strumenti opportuni, permettano a tutto il personale di seguire l'andamento della pianificazione.

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte /OO.CC	Strumenti	Considerazioni esito condivisione
Prima della pubblicazione	Collegio dei Docenti Consiglio d'Istituto	Assemblea/Riunioni ad hoc	
Subito dopo la pubblicazione	Responsabili progetto Referenti discipline coinvolte Referente qualità Responsabili di plesso Consiglio di Classe/Interclasse FFSS Referenti orientamento e continuità Collegio dei docenti Animatore Digitale	Assemblee Riunioni per gruppi di lavoro Gruppi per classi parallele Divulgazione della documentazione delle varie fasi procedurali Socializzazione delle integrazioni, modifiche Socializzazione dei risultati	
Monitoraggio		Riunioni per gruppi di lavoro Divulgazione della documentazione delle varie fasi procedurali Socializzazione delle integrazioni, modifiche Socializzazione dei risultati	

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL' ESTERNO DELLA SCUOLA

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza, a conclusione del percorso, è importante che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders, che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Documentazione assemblee	Docenti e personale ATA	Al termine di ogni azione. Settembre
Sito web	Alunni, docenti e personale ATA	In itinere

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Documentazione assemblee	Genitori e rappresentanti degli EELL	Al termine di ogni azione. Settembre
Sito web	Tutti i fruitori/stakeholders	In itinere